

2 Samuele

2 ¹ Dopo questi fatti, Davide invocò il Signore e gli domandò: — Devo andare in qualche città del territorio di Giuda? — Sì, — rispose il Signore. — In quale città? — A Ebron. ² Davide andò a Ebron e portò con sé le sue due mogli: Achinòam, proveniente da Izreèl, e Abigàil, che era stata prima la moglie di Nabal, proveniente da Carmel. ³ Portò con sé anche i suoi uomini con le loro famiglie, ed essi si stabilirono nei villaggi vicini a Ebron. ⁴ Gli uomini della tribù di Giuda vennero a Ebron e consacrarono Davide loro re con il rito dell'unzione. Davide fu informato che gli abitanti di Iabes di Gàlaad avevano dato sepoltura a Saul. ⁵ Allora mandò alcuni messaggeri a dire loro: «Il Signore vi benedica per la fedeltà che avete dimostrato verso Saul, il vostro re, dandogli sepoltura. ⁶ Il Signore mantenga la sua bontà e la sua fedeltà verso di voi. Da parte mia, m'impegno a trattarvi bene per quel che avete fatto a Saul. ⁷ Siate, dunque, risoluti e dimostratevi uomini di valore. Il vostro signore Saul è morto, ma ora il popolo di Giuda ha consacrato me come suo re». ⁸ Il comandante dell'esercito di Saul, Abner figlio di Ner, aveva preso con sé Is-Baal figlio di Saul e lo aveva condotto a Macanàim al di là del Giordano. ⁹ Là egli lo aveva fatto re dei territori di Gàlaad, Aser, Izreèl, Èfraim e Beniamino: in breve, di tutto Israele. ¹⁰ Is-Baal aveva quarant'anni quando fu fatto re, e regnò su Israele per due anni. Però il territorio di Giuda rimase sotto Davide. ¹¹ Egli regnò a Ebron sul popolo di Giuda per sette anni e mezzo. ¹² Le truppe di Is-Baal figlio di Saul, guidate da Abner figlio di Ner, lasciarono Macanàim e andarono a Gàbaon. ¹³ Allora anche le truppe di Davide, guidate da Ioab figlio di Seruià, si misero in marcia. I due eserciti si incontrarono alla grande cisterna di Gàbaon e si fermarono sui lati opposti. ¹⁴ Abner propose a Ioab: — Facciamo combattere davanti a noi soltanto due gruppi dei nostri giovani. Ioab accettò. ¹⁵ Si fecero avanti ventiquattro soldati:

dodici della tribù di Beniamino per Is-Baal figlio di Saul e dodici della truppa di Davide. ¹⁶ Ognuno di loro afferrò il suo avversario per la testa e si conficcarono l'un l'altro la spada nel fianco. Così morirono tutti insieme. Da allora quel luogo presso Gàbaon fu chiamato il 'Campo delle Spade'. ¹⁷ Poi ci fu una durissima battaglia per l'intero giorno: Abner e i suoi soldati furono sconfitti dalle truppe di Davide. ¹⁸ Alla battaglia parteciparono tutti e tre i figli di Seruià: Ioab, Abisai e Asaèl. Quest'ultimo era veloce come una gazzella selvatica. ¹⁹ Si mise a inseguire Abner e corse dietro di lui senza mai cambiare direzione. ²⁰ A un certo punto Abner si voltò e gli chiese: — Sei tu, Asaèl? — Sì, rispose. ²¹ — Cambia direzione, — gli disse Abner; — insegui qualche soldato, così potrai impadronirti della sua armatura. Ma Asaèl non smise di inseguire Abner. ²² Abner si voltò ancora per dirgli: — Smettila di inseguire me! Vuoi che ti uccida? Se lo farò, come potrò ancora guardare in faccia tuo fratello Ioab? ²³ Ma Asaèl non lo ascoltò. Allora Abner, con un colpo di lancia all'indietro, lo colpì nel ventre. La lancia gli uscì dalla schiena. Asaèl cadde a terra morto. Tutti gli altri inseguitori si fermarono là dove Asaèl giaceva a terra. ²⁴ Ma Ioab e Abisai continuarono a inseguire Abner. Al tramonto essi giunsero alla collina di Ammà, di fronte a Ghiach, sulla strada del deserto di Gàbaon. ²⁵ Là, gli uomini della tribù di Beniamino si schierarono in gruppo compatto per difendere Abner e occuparono la sommità di una collina. ²⁶ Abner chiamò Ioab e gli gridò: — La spada continuerà a ucciderci senza fine? Non sai che questa lotta avrà una triste conclusione? Non sarebbe ora che tu ordinassi ai tuoi uomini di cessare l'inseguimento dei loro fratelli? ²⁷ Ioab rispose: — Com'è vero che Dio vive, se non dicevi queste parole i miei uomini avrebbero continuato a inseguire i loro fratelli fino all'alba. ²⁸ Poi Ioab suonò la tromba: il suo esercito si fermò e smise l'inseguimento e la battaglia. ²⁹ Abner e i suoi uomini marciarono tutta la notte attraverso il deserto, passarono il Giordano, attraversarono tutta la zona del Bitron e giunsero a Macanàim. ³⁰ Di ritorno dall'inseguimento di Abner, Ioab

radunò le truppe: oltre ad Asaèl mancavano diciannove uomini dell'esercito di Davide. ³¹ Ma le truppe di Davide avevano ucciso trecentosessanta uomini appartenenti alla tribù di Beniamino e alle truppe di Abner. ³² Ioab e i suoi uomini raccolsero il cadavere di Asaèl e lo seppellirono nella tomba di suo padre, a Betlemme. Poi continuarono la marcia tutta la notte e giunsero a Ebron allo spuntar del giorno.